

Giorno & Notte

L'EVENTO » IL CENTENARIO

Treviso commemora il genocidio armeno

Una settimana di appuntamenti per non dimenticare l'olocausto

di Alessandra Vendrame

Correva l'anno 2003 quando per la prima volta il Comune di Treviso fece esplicita richiesta del riconoscimento del genocidio degli Armeni alla comunità internazionale. Fino ad allora erano state soltanto cinque le città in Italia che avevano mosso i primi passi per un'identica richiesta. Oggi la conta dei comuni italiani che in coro chiedono di veder riconosciuta al popolo armeno la sofferenza del genocidio patito cent'anni or sono, nel 1915 - altra triste pagina insieme alla Shoah della storia d'Europa - è arrivata ormai a sessanta. Tra le città pioniere nel dare voce al dramma dimenticato degli Armeni della Siria, ora Treviso è pronta ad accogliere dal 16 al 25 ottobre in città un programma fitto di incontri e manifestazioni: "Armenia amica. Storia e cultura del popolo armeno", il titolo della settimana di studio in ricordo del centenario del genocidio, in cui hanno perso la vita un milione e mezzo di persone. A portare in città l'evento la stretta di mano tra l'assessore alla cultura del Comune di Treviso e la fondazione trevigiana "Feder Piazza", con il patrocinio dell'Ambasciata armena in Italia e dell'Associazione Armeni d'Italia. Ad aprire il programma di eventi una mostra fotografica che sarà inaugurata venerdì 16 ottobre a Palazzo dei Trecento dal titolo: "Armin



Una commemorazione per ricordare il genocidio del popolo armeno

80 fotografie scattate dall'ufficiale tedesco Armin T. Wegner, testimone del genocidio degli

gli studenti: mercoledì 21 ottobre alla scuola media Stefanini, per continuare giovedì 22 con

centenario del genocidio dal titolo: "Storia e cultura del popolo armeno" si svolgerà invece venerdì 23 ottobre alle 18, all'auditorium Santa Caterina. Seguirà sabato 24 ottobre, sempre all'auditorium Santa Caterina, la premiazione dei finalisti del concorso: "L'incontro letterario 2015" con la proclamazione del vincitore della sezione giovani, con il miglior scritto sul genocidio armeno. Domenica 25 ottobre ancora all'auditorium Santa Caterina dalle 9 saranno presentati due romanzi dati alle stampe di recente: "Amararmenia" del giornalista Diego Cimara e "Mairig di Henry Verneuil, entrambi di Arat edizioni. A concludere la lettura di un passo dell'opera: "Il genocidio infinito" con accompagnamento musicale. A chiudere la settimana di studio ancora domenica 25 alle 18 la proiezione a Palazzo dei Trecento del film documentario "Common Ground" sul riconoscimento del genocidio. Domenica 25 alle 12 sarà il Duomo di Treviso ad aprire le porte ad una messa a ricordo e a suffragio del popolo armeno. La liturgia in rito armeno sarà celebrata dai padri Mechitaristi dell'isola di San Lazzaro di Venezia. Ad oggi, dopo la diaspora che seguì all'eccidio di un secolo fa, sono quasi 500 i cittadini di origine armena che vivono in Veneto. Almeno una sessantina di casa a Treviso: «Dopo il genocidio di un secolo fa tanti gli Armeni

il genocidio armeno

Una settimana di appuntamenti per non dimenticare l'olocausto

di Alessandra Vendrame

Correva l'anno 2003 quando per la prima volta il Comune di Treviso fece esplicita richiesta del riconoscimento del genocidio degli Armeni alla comunità internazionale. Fino ad allora erano state soltanto cinque le città in Italia che avevano mosso i primi passi per un'identica richiesta. Oggi la conta dei comuni italiani che in coro chiedono di veder riconosciuta al popolo armeno la sofferenza del genocidio patito cent'anni or sono, nel 1915 - altra triste pagina insieme alla Shoah della storia d'Europa - è arrivata ormai a sessanta. Tra le città pioniere nel dare voce al dramma dimenticato degli Armeni della Siria, ora Treviso è pronta ad accogliere dal 16 al 25 ottobre in città un programma fitto di incontri e manifestazioni: "Armenia amica. Storia e cultura del popolo armeno", il titolo della settimana di studio in ricordo del centenario del genocidio, in cui hanno perso la vita un milione e mezzo di persone. A portare in città l'evento la stretta di mano tra l'assessorato alla cultura del Comune di Treviso e la fondazione trevigiana "Feder Piazza", con il patrocinio dell'Ambasciata armena in Italia e dell'Associazione Armeni d'Italia. Ad aprire il programma di eventi - una mostra fotografica che sarà inaugurata venerdì 16 ottobre a Palazzo dei Trecento dal titolo: "Armin T. Wegner e gli Armeni in Anatolia, 1915". La mostra, di fotografie e testi, trovò per la prima volta posto nel 1995 al Museo archeologico di Milano in occasione dell'80esimo anniversario del genocidio e da allora è diventata itinerante. Si tratta di



Una commemorazione per ricordare il genocidio del popolo armeno

80 fotografie scattate dall'ufficiale tedesco Armin T. Wegner, testimone del genocidio degli Armeni da parte della Turchia che a tutt'oggi nega la responsabilità di allora. Interverrà Sargis Ghazaryan, ambasciatore armeno in Italia. A continuare il programma di approfondimento sulla storia del genocidio due mattine di studio con

gli studenti: mercoledì 21 ottobre alla scuola media Stefanini, per continuare giovedì 22 con gli studenti del liceo scientifico Da Vinci. E va proprio al liceo Da Vinci il merito di aver introdotto per la prima volta lo studio del genocidio degli Armeni nell'ambito della giornata della memoria dedicata al ricordo della Shoah. Un convegno sul

centenario del genocidio dal titolo: "Storia e cultura del popolo armeno" si svolgerà invece venerdì 23 ottobre alle 18, all'auditorium Santa Caterina. Seguirà sabato 24 ottobre, sempre all'auditorium Santa Caterina, la premiazione dei finalisti del concorso: "L'incontro letterario 2015" con la proclamazione del vincitore della sezione giovani, con il miglior scritto sul genocidio armeno. Domenica 25 ottobre ancora all'auditorium Santa Caterina dalle 9 saranno presentati due romanzi dati alle stampe di recente: "Amaramenia" del giornalista Diego Cimara e "Mairig di Henry Verneuil, entrambi di Arat edizioni. A concludere la lettura di un passo dell'opera: "Il genocidio infinito" con accompagnamento musicale. A chiudere la settimana di studio ancora domenica 25 alle 18 la proiezione a Palazzo dei Trecento del film documentario "Common Ground" sul riconoscimento del genocidio. Domenica 25 alle 12 sarà il Duomo di Treviso ad aprire le porte ad una messa a ricordo e a suffragio del popolo armeno. La liturgia in rito armeno sarà celebrata dai padri Mechitaristi dell'isola di San Lazzaro di Venezia. Ad oggi, dopo la diaspora che seguì all'eccidio di un secolo fa, sono quasi 500 i cittadini di origine armena che vivono in Veneto. Almeno una sessantina di casa a Treviso: «Dopo il genocidio di un secolo fa tanti gli Armeni che furono accolti in terra veneta - ha detto il presidente dell'Unione Armeni d'Italia Baykar Sivazliyan - Costretti a bussare alla porta hanno dato tanto e ricevuto tanto dalle famiglie trevigiane che li hanno saputi accogliere».